

Istruzione digitale e artigianato i pilastri dello sviluppo possibile

AFRA FANIZZU

● Sviluppo, artigianato e scuola digitale: sono questi i tre punti sui quali si snoderanno gli interventi della Regione Basilicata, presentati ieri dal presidente della Regione, Marcello Pittella e dall'assessore alla Formazione, Raffaele Liberali. In primo luogo i pacchetti integrati di sviluppo - il cui bando è stato approvato ieri dalla Giunta regionale e sarà pubblicato il primo maggio - finanziati con un investimento di 65 milioni di euro reindirizzati sui fondi Fas (Fondo per le aree sottoutilizzate). Gli obiettivi principali del programma riguardano l'innalzamento della competitività, il recupero dei siti industriali dismessi, l'attrazione di nuovi posti di lavoro. Le proposte degli investitori dovranno contenere investimenti produttivi per la salvaguardia e lo sviluppo dei livelli occupazionali, la realizzazione di attività di ricerca e sviluppo tecnologico e lo svolgimento di attività di formazione

continua, contenuti in un business plan. Altra novità è la predisposizione di un bando aperto, al quale sarà possibile candidarsi a partire da giugno, che prevede valutazioni intermedie, ogni 40 giorni, delle proposte pervenute. Il finanziamento privato minimo è di 2 milioni di euro per nuovi investimenti, mentre il massimo contro-

euro. È stato illustrato anche il disegno di legge sull'artigianato che contiene innovazioni significative, tra cui l'eliminazione delle commissioni provinciali sostituite da una commissione regionale per l'artigianato, l'immediata iscrizione all'albo delle nuove imprese tramite comunicazione unica, la tutela dell'artigianato artistico e l'istituzione della qualifica di «maestro artigiano», attribuita al



REGIONE La conferenza stampa di ieri [foto Tony Vece]

titolare di impresa del settore artistico, tipico e tradizionale che diventa così «bottega scuola» per la formazione delle giovani generazioni e il recupero di mestieri in via di estinzione. Ultima novità, quella della scuola 2.0 che mira alla digitalizzazione degli istituti scolastici lucani. Quelli interessati saranno 64 su un totale di 141 e questo perché in questa prima fase sono stati coinvolti quelli che avevano già parte della strumentazione o avevano partecipato a bandi legati alla digitalizzazione. Per un investimento complessivo di un milione e seicentomila euro, nel 45 per cento delle scuole della regione saranno forniti materiali e supporti didattici digitali (lavagne interattive multimediali, tablet, notebook, server di nuova generazione completi di gruppo di continuità) e realizzate o adeguate le infrastrutture presenti. A fine maggio partirà la formazione per duecento docenti che poi a loro volta potranno essere di supporto nell'uso della strumentazione anche per gli altri insegnanti.